



AREA DEL DIRITTO PRIVATO

CASO IN MATERIA DI “DIFETTI MATERIALI DELLA COSA VENDUTA E DIRITTI DEL COMPRATORE”

26 giugno 2023

Relatore: prof. Giovanni De Cristofaro

Ordinario di diritto civile nell'Università di Ferrara

Tizio, imprenditore individuale, conclude con il concessionario Alfa un contratto di compravendita per l'acquisto di un minivan destinato ad essere utilizzato nella sua attività commerciale. A undici mesi di distanza dalla data della consegna del veicolo, quest'ultimo comincia a palesare difetti di funzionamento del motore (che risulta particolarmente rumoroso ad alta velocità), nell'impianto frenante e nel cambio (manuale) di marcia. Tizio ne dà allora notizia via mail e via telefono al concessionario, dichiarando di essere intenzionato a far valere la garanzia di legge. Il concessionario si dichiara disponibile a prendere in consegna il veicolo per visionarlo ma, espletati i controlli, comunica a Tizio che il veicolo non presenta alcun difetto e lo esorta ad utilizzarlo senza preoccupazioni.

Ripreso possesso del veicolo, Tizio torna a rilevare dopo alcune settimane i difetti che lo avevano indotto a rivolgersi al concessionario e a questo punto, pur continuando ad utilizzare il veicolo, si rivolge al suo avvocato di fiducia chiedendogli se gli sia consentito sciogliere il rapporto contrattuale, chiedendo l'integrale rimborso della somma versata a titolo di corrispettivo ed il risarcimento dei danni sofferti, e in caso contrario quali rimedi alternativi possano da lui essere eventualmente esperiti. Nel momento in cui Tizio si rivolge al proprio legale di fiducia, sono decorsi ormai 14 mesi dalla data in cui il veicolo gli era stato originariamente consegnato.

Quid iuris?